



ALLA PROVINCIA DI RIETI
VI SETTORE
PIAZZA V. EMANUELE II
02100 RIETI

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE
D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e sm.i.

Il sottoscritto

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a Prov. (.....) il

residente in prov. (.....) ViaC.A.P.

Per le Ditte
 nella qualità di titolare legale rappresentante altro.....
 della Ditta sede legale in
 Via n° CAP Tel.
 P.I.V.A. e titolare dell'attività svolta nell'insediamento sito nel Comune
 di Via
 n°....., adibito alla seguente attività:.....

Per abitazioni private
 nella qualità di titolare dello scarico generato dalla abitazione sita nel Comune di.....
 via n° CAP Tel.

Per i Comuni
 nella qualità di Sindaco Pro-Tempore del Comune di.....
 via n° CAP Tel.

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (Obbligatorio per Professionisti, Società, Ditte Individuali, Pubbliche Amministrazioni).....

CHIEDE

L'autorizzazione Il rinnovo dell'autorizzazione n.....del.....

La voltura dell'autorizzazione n.....del.....

allo scarico delle acque reflue originate dall'insediamento sopra indicato, specificate nelle schede allegate al presente modello.

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art.101 comma 3 del D.Lgs. 152/06, tutti gli scarichi, ad eccezione di quelli domestici e di quelli ad essi assimilati ai sensi del comma 7, lettera e) del D.Lgs. 152/06, devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto a riferimento per il campionamento che, salvo quanto previsto dall'art. 108 comma 4, va effettuato immediatamente a monte della immissione nel recapito in tutti gli impluvi naturale le acque superficiali e sotterranee interne, nel suolo e nel sottosuolo;

- che, i limiti di accettabilità non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo e che, non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio, o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del predetto Decreto;

- che, per lo scarico sul suolo richiesto, è stata accertata l'impossibilità tecnica e/o l'eccessiva onerosità, a fronte di benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, e comunque la distanza dal più vicino corpo idrico superficiale è di metri e che pertanto è superiore alla distanza indicata nell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- che, nel caso in cui lo scarico sia attivato con discontinuità, si impegna a dare tempestiva comunicazione ad A.R.P.A. Lazio sezione di Rieti ed alla Provincia di Rieti, almeno 48 ore prima della effettuazione dello scarico;

- che la Ditta è iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia di al n° registro ditte;

D I C H I A R A A L T R E S I '

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa, e per le attività dell'Ente che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico in relazione a funzioni e compiti ad esso attribuiti, conferiti o delegati dalla normativa statale e regionale vigente, per quelli inerenti l'organizzazione dell'amministrazione provinciale nello sviluppo dell'attività amministrativa, nonché per lo scambio di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti, degli incaricati di pubblico servizio, nonché di altri soggetti pubblici e privati, anche associativi, che

sviluppano in collaborazione con l'amministrazione provinciale attività connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali;

- di essere in possesso ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di autorizzazione allo scarico delle acque reflue n° del rilasciata dalla Provincia di Rieti;
- di avere ottemperato a tutte le prescrizioni contenute nella suddetta autorizzazione, come meglio specificato nella dichiarazione di esistenza ed esecuzione conforme, redatta da tecnico abilitato Laureato, allegata alla presente;
- di essere in possesso, per gli scarichi oggetto della presente domanda, di autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dei RR.DD. 523 e 368 del 1904 n.....del.....rilasciata da oppure di aver provveduto alla richiesta, per gli scarichi oggetto della presente domanda, della autorizzazione allo scarico ai fini idraulici alla Provincia di Rieti in data.....

Firma del Richiedente <hr/>

N.B. La firma può essere autenticata ai sensi di Legge, allegando copia fotostatica, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

**ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI IN DUPLICE ORIGINALE,
PER NUOVE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO
(BARRARE LE CASELLE INTERESSATE)**

Elaborato grafico contenente almeno i seguenti elementi:

- a) Stralcio Aerofotogrammetrico o Carta Tecnica Regionale scala 1: 10.000 con indicazione dell'insediamento;
b) Planimetria catastale della zona in scala 1:2.000 con individuazione del lotto ove insiste l'insediamento;
c) Planimetria del lotto in scala 1:200 o 1:500, nella quale siano riportati ed individuati con numerazione progressiva e relativa legenda:

- gli immobili nel perimetro della proprietà e comunque interessati allo scarico;
- le reti di fognatura pubblica esistenti limitrofe all'insediamento;
- le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate (acquedotto, pozzi, acque superficiali, etc.);
- le canalizzazioni interne ed esterne ai fabbricati distinte graficamente, a seconda della natura delle acque convogliate;
- i sistemi di depurazione delle acque;
- l'ubicazione dei pozzetti di ispezione (posti all'ingresso e all'uscita del sistema di depurazione) e del pozzetto di prelievo di campioni, immediatamente a monte dello scarico finale;
- il tracciato delle canalizzazioni dall'entrata di ogni sistema di depurazione sino al punto di scarico nel corpo ricettore;

Disegno quotato, in pianta e sezione, in adeguata scala di dettaglio del sistema di depurazione delle acque reflue. Il disegno deve essere corredato da riferimenti sulla sequenza tecnologica di funzionamento;

Relazione tecnica contenente almeno i seguenti elementi:

- premessa con descrizione del territorio circostante ed i riferimenti ubicativi dell'insediamento;
- descrizione dell'attività svolta nell'insediamento con indicazione delle materie prime utilizzate nei processi produttivi;
- descrizione del ciclo di utilizzazione dell'acqua dalla fonte di approvvigionamento allo scarico e bilancio idrico finale con indicazione della quantità di acque scaricate, distinte per tipologia e per provenienza;
- indicazione degli inquinanti presenti in ogni tipo di acqua reflua prima della depurazione;
- descrizione dei sistemi di depurazione, adottati per il trattamento delle acque reflue e criteri di scelta degli stessi;
- verifica dimensionale dei sistemi di depurazione con indicati: dati di progetto, calcolo dei principali parametri di processo, quantità annuale dei fanghi prodotti;
- dichiarazione in ordine alla qualità delle acque scaricate dopo il processo depurativo con riferimento ai limiti di legge;
- indicazione e descrizione del corpo ricettore dello scarico fino all'asta principale, con particolare riguardo alle caratteristiche idromorfologiche ed all'uso prevalente. Specificare se il corpo idrico rientra nel c. 9 art. 124 del Decreto;
- descrizione dei sistemi di sicurezza e di segnalazione di anomalie nel funzionamento dell'impianto di depurazione;

Relazione geologica (solo per scarichi sul suolo) redatta da tecnico abilitato che valuti la compatibilità dello scarico sul suolo con le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area interessata dallo scarico;

Dichiarazione di tecnico abilitato di esistenza ed esecuzione conforme delle opere alla documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione;

Scheda tecnica scarichi

Copia della quietanza di versamento rimborso spese istruttorie n..... del

Versamento, a titolo di rimborso delle seguenti spese procedurali ed istruttorie per l'esame delle domande di autorizzazione e di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico:

- Scarichi di acque reflue industriali fino a 10 addetti: Euro 200,00
- Scarichi di acque reflue industriali oltre 10 addetti: Euro 300,00
- Scarichi di acque reflue domestiche con numero di Abitanti Equivalenti minore di 50: Euro 25,00
- Scarichi di acque reflue domestiche con numero di Abitanti Equivalenti maggiore di 50 e minore di 300: Euro 150,00
- Scarichi di acque reflue urbane con numero di Abitanti Equivalenti minore di 2000: Euro 200,00

- Scarichi di acque reflue urbane con numero di Abitanti Equivalenti maggiore di 2000: Euro 300,00

Inoltre è previsto, una volta l'anno, un versamento di euro 25,00 quale contributo per le spese inerenti i controlli di Ufficio sulle prescrizioni autorizzative.

Il versamento deve essere effettuato attraverso c/c postale n15043029 intestato all'Amministrazione Provinciale di Rieti, avendo cura di riportare la causale del versamento: "Autorizzazione allo scarico delle acque reflue D.Lgs. 152/2006". Copia del versamento dovrà essere inviato al VI Settore.

Li.....

Firma Autenticata del Richiedente

N.B. La firma può essere autenticata ai sensi di Legge, allegando copia fotostatica, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

**ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI IN DUPLICE ORIGINALE ,
(PER IL RINNOVO DELLA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
(BARRARE LE CASELLE INTERESSATE)**

- referto analitico delle acque di scarico (Entrata e Uscita);**
- dichiarazione sulla quantità di fanghi smaltiti;**
- dichiarazione di tecnico abilitato in cui attesti che le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque non hanno subito modifiche rispetto a quanto già autorizzato (mod Dich. 2);**
- copia della quietanza di versamento rimborso spese istruttorie n..... del**

Versamento, a titolo di rimborso delle seguenti spese procedurali ed istruttorie per l'esame delle domande di autorizzazione e di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico:

- Scarichi di acque reflue industriali fino a 10 addetti: Euro 200,00
- Scarichi di acque reflue industriali oltre 10 addetti: Euro 300,00
- Scarichi di acque reflue domestiche con numero di Abitanti Equivalenti minore di 50: Euro 25,00
- Scarichi di acque reflue domestiche con numero di Abitanti Equivalenti maggiore di 50 e minore di 300: Euro 150,00
- Scarichi di acque reflue urbane con numero di Abitanti Equivalenti minore di 2.000: Euro 200,00
- Scarichi di acque reflue urbane con numero di Abitanti Equivalenti maggiore di 2.000: Euro 300,00

Inoltre è previsto, una volta l'anno, un versamento di euro 25,00 quale contributo per le spese inerenti i controlli di Ufficio sulle prescrizioni autorizzative.

Il versamento deve essere effettuato attraverso c/c postale n. 15043029 intestato all'Amministrazione Provinciale di Rieti, avendo cura di riportare la causale del versamento: "Autorizzazione allo scarico delle acque reflue D.Lgs. 152/2006"

Li.....

Firma Autenticata del Richiedente

N.B. La firma può essere autenticata ai sensi di Legge, allegando copia fotostatica, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Da compilare in caso di voltura dell'atto autorizzativo

(Da compilare e sottoscrivere a cura del titolare/legale rappresentante della **impresa/società/ente subentrante**.)

PREMESSO CHE l'impresa/società/ente (già autorizzato)

Denominazione.....rappresentante
legale..... con sede legale sita in via
..... n..... nel Comune
di.....(.....) CAP..... con sede dell'impianto
sita in n.....
nel Comune di.....(.....)
CAP..... P.IVA
.....Cod.Fisc..... è titolare
della seguente autorizzazione (indicare con precisione i dati richiesti):
numero e data del provvedimento relativa
all'attività di:

CHIEDE

di volturare la suddetta autorizzazione **all'impresa/società/ente (subentrante)**:

Denominazione
rappresentante legale con sede
legale sita in via n..... nel Comune
di.....(.....) CAP..... con sede dell'impianto
sita in n..... nel
Comune di.....(.....)
CAP..... P.IVA
.....Cod.Fisc.....

A tal fine, consapevole della responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi

DICHIARA

- che la suddetta variazione di titolarità è intervenuta in forza di (indicare il tipo di mutamento avvenuto, se trattasi di cessione d'azienda, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento di ramo d'azienda, variazione rappresentante legale o altro) a far data dal.....e che la responsabilità civile, amministrativa e penale derivante dalla gestione degli impianti in oggetto è da attribuirsi in capo al sottoscritto;
- che nulla è variato circa l'attività autorizzata con i provvedimenti passati, nonché le tecnologie impiegate rispetto a quanto dichiarato nella documentazione a suo tempo inviata, (N.B. si ricorda che, in caso diverso, deve essere chiesta una modifica dell' autorizzazione);
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio;
- Altre eventuali dichiarazioni

Allega:

1) copia della documentazione (atto notarile, ecc) comprovante il passaggio di titolarità;

Firma Autenticata del Richiedente

Li.....

N.B. La firma può essere autenticata ai sensi di Legge, allegando copia fotostatica, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

MODELLO "C"
Istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico
SCHEDA TECNICA

A) Identificazione della Ditta

- 1) Denominazione e ragione sociale.....
- 2) Titolare dello scarico
- 3) Indirizzo
- 4) Telefono
- 5) Codice Fiscale
- 6) Numero e data dell'atto autorizzativo da rinnovare.....

B) Caratteristiche dell'impianto

- 1) Civile Produttivo Assimilabile
- 2) Ubicazione dell'impianto

(Allegare corografia in scala 1:25.000)

Indicare il grado di Tutela Paesistica della zona

- 3) Disposizione planimetrica dell'impianto
(Allegare catastale in scala 1:5.000 ed indicare il punto di scarico)

- 4) Elencazione delle principali produzioni (solo nel caso di insediamento produttivo)

.....
.....
.....

5) Elencazione delle principali materie prime (solo nel caso di insediamento produttivo)
 (Le materie possono essere raggruppate per categorie se il loro numero è elevato)

6) Numero di addetti presenti nell'insediamento produttivo

7) Abitanti Equivalenti per cui è stato progettato l'impianto
 Periodo Estivo..... Periodo Invernale

8) Numeri mesi di funzionamento/anno

9) Fasi dell'impianto di trattamento
 (Allegare schema di processo e relazione tecnica del funzionamento con dettagliata descrizione dei processi)

Linea Acque

- Grigliatura Manuale Grigliatura Meccanica Dissabbiatura
- Chiariflocculazione Sedimentaz. Primaria Denitrificazione
- Ossidazione biol. Sedimentaz. Second. Clorazione

Linea Fanghi

- Ispessitore Digestione Disidratazione

10) Approvvigionamento Idrico

Tipologia approvvigionamento idrico (1)	Estremi autorizzazione/concessione	Portata emunta (2)	
		m ³ /anno	m ³ /dì

(1) specificare: pozzo, acquedotto, corpo idrico superficiale

(2) specificare l'effettiva portata utilizzata

11) Bilancio Idrico

Portata utilizzata		Tipo di utilizzo (1)	Coefficiente afflusso in fognatura	Portata di acque reflue (2)		Depurazione (3)	Pozzetto di campionamento fiscale (4)
m ³ /anno	m ³ /dì			m ³ /anno	m ³ /dì		

(1) specificare: produzione, lavaggi pavimentazioni e piazzali, raffreddamento, igienico-sanitario, mensa, etc.

(2) portata ottenuta moltiplicando la portata utilizzata per il coefficiente di afflusso in fognatura

(3) specificare: SI/NO

(4) specificare la numerazione del pozzetto di campionamento fiscale nel quale confluisce lo scarico, con riferimento agli elaborati grafici allegati alla domanda

N.B: il pozzetto di campionamento fiscale deve essere ubicato immediatamente a valle dell'impianto di depurazione.

12) Scarichi

Pozzetto di campionamento fiscale (1)	Tipologia di scarico (2)	Portata scaricata		Presenza di sostanze pericolose (si/no) (3)	Frequenza dello scarico (4)	Corpo ricettore	
		m ³ /anno	m ³ /dì			tipologia (5)	nome

(1) specificare pozzetto di campionamento fiscale nel quale confluisce lo scarico, con riferimento agli elaborati grafici allegati alla domanda.

(2) specificare la tipologia dello scarico (reflue domestiche, assimilate a domestiche, industriali, prima pioggia) ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

(3) Nel caso in cui nello scarico siano presenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni la relazione dovrà contenere oltre a quanto sopra anche i seguenti elementi:

- Indicazione e descrizione del o dei processi produttivi che determinano lo scarico di acque contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Indicazione della qualità e di materie prime utilizzate nei processi produttivi;
- Esplicitazione delle sostanze pericolose trattate;
- Indicazione della capacità produttiva dei singoli processi produttivi che comportino la produzione e/o la trasformazione e/o la utilizzazione di sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. La capacità produttiva deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria, moltiplicata per il massimo numero di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
- Fabbisogno orario di acqua, nei processi produttivi interessati allo scarico delle acque reflue contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006e s.m.i.;

- Descrizione dei sistemi di misurazione del flusso degli scarichi delle acque reflue contenenti sostanze pericolose.

(4) specificare: oraria (indicare ore/giorno), settimanale (indicare giorno della settimana), etc.

N.B.: nel caso di scarico programmato, indicare giorno ed ora di scarico.

(5) specificare: corso d'acqua (superficiale, sotterraneo o fognatura), suolo, lago.

13) Allegare analisi delle acque di scarico con riferimento ai parametri di Legge.

Il certificato deve essere rilasciato da un laboratorio autorizzato, che dovrà provvedere al prelievo delle acque reflue in entrata ed in uscita, stilando un regolare verbale sui modi di prelievo ed il funzionamento dell'impianto al momento del prelievo stesso. Sullo stesso certificato dovrà essere dichiarata la metodologia applicata, rispondente alla metodiche IRSA. Infine il certificato dovrà essere firmato da un professionista laureato, iscritto al relativo Albo Professionale che lo abiliti all'esecuzione delle analisi chimico-biologiche.

Firma del Richiedente

N.B. La firma può essere autenticata ai sensi di Legge, allegando copia fotostatica, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

MODELLO "B"

SCHEDA TECNICA

C) *Identificazione della Ditta*

- 1) Denominazione e ragione sociale.....
- 2) Titolare dello scarico
- 3) Indirizzo
- 4) Telefono
- 5) Codice Fiscale

D) *Caratteristiche dell'impianto*

- 1) Civile Produttivo Assimilabile
- 2) Ubicazione dell'impianto

(Allegare corografia in scala 1:25.000)

Indicare il grado di Tutela Paesistica della zona

3) *Disposizione planimetrica dell'impianto*

(Allegare catastale in scala 1:5.000 ed indicare il punto di scarico)

4) *Elencazione delle principali produzioni (solo nel caso di insediamento produttivo)*

.....
.....
.....

5) Elencazione delle principali materie prime (solo nel caso di insediamento produttivo)
 (Le materie possono essere raggruppate per categorie se il loro numero è elevato)

6) Numero di addetti presenti nell'insediamento produttivo

7) Abitanti Equivalenti per cui è stato progettato l'impianto
 Periodo Estivo..... Periodo Invernale

8) Numeri mesi di funzionamento/anno

9) Fasi dell'impianto di trattamento
 (Allegare schema di processo e relazione tecnica del funzionamento con dettagliata descrizione dei processi)

Linea Acque

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Grigliatura Manuale | <input type="checkbox"/> Grigliatura Meccanica | <input type="checkbox"/> Dissabbiatura |
| <input type="checkbox"/> Chiariflocculazione | <input type="checkbox"/> Sedimentaz. Primaria | <input type="checkbox"/> Denitrificazione |
| <input type="checkbox"/> Ossidazione biol. | <input type="checkbox"/> Sedimentaz. Second. | <input type="checkbox"/> Clorazione |

Linea Fanghi

- | | | |
|--------------------------------------|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Ispessitore | <input type="checkbox"/> Digestione | <input type="checkbox"/> Disidratazione |
|--------------------------------------|-------------------------------------|---|

10) Approvvigionamento Idrico

Tipologia approvvigionamento idrico (1)	Estremi autorizzazione/concessione	Portata emunta (2)	
		m ³ /anno	m ³ /dì

(1) specificare: pozzo, acquedotto, corpo idrico superficiale

(2) specificare l'effettiva portata utilizzata

11) Bilancio Idrico

Portata utilizzata		Tipo di utilizzo (1)	Coefficiente afflusso in fognatura	Portata di acque reflue (2)		Depurazione (3)	Pozzetto di campionamento fiscale (4)
m ³ /anno	m ³ /dì			m ³ /anno	m ³ /dì		

(1) specificare: produzione, lavaggi pavimentazioni e piazzali, raffreddamento, igienico-sanitario, mensa, etc.

(2) portata ottenuta moltiplicando la portata utilizzata per il coefficiente di afflusso in fognatura

(3) specificare: SI/NO

(4) specificare la numerazione del pozzetto di campionamento fiscale nel quale confluisce lo scarico, con riferimento agli elaborati grafici allegati alla domanda

N.B: il pozzetto di campionamento fiscale deve essere ubicato immediatamente a valle dell'impianto di depurazione.

12) Scarichi

Pozzetto di campionamento fiscale (1)	Tipologia di scarico (2)	Portata scaricata		Presenza di sostanze pericolose (si/no) (3)	Frequenza dello scarico (4)	Corpo ricettore	
		m ³ /anno	m ³ /dì			tipologia (5)	nome

(1) specificare pozzetto di campionamento fiscale nel quale confluisce lo scarico, con riferimento agli elaborati grafici allegati alla domanda.

(2) specificare la tipologia dello scarico (reflue domestiche, assimilate a domestiche, industriali, prima pioggia) ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

(3) Nel caso in cui nello scarico siano presenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni la relazione dovrà contenere oltre a quanto sopra anche i seguenti elementi:

- Indicazione e descrizione del o dei processi produttivi che determinano lo scarico di acque contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Indicazione della qualità e di materie prime utilizzate nei processi produttivi;
- Esplicitazione delle sostanze pericolose trattate;
- Indicazione della capacità produttiva dei singoli processi produttivi che comportino la produzione e/o la trasformazione e/o la utilizzazione di sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. La capacità produttiva deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria, moltiplicata per il massimo numero di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
- Fabbisogno orario di acqua, nei processi produttivi interessati allo scarico delle acque reflue contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006e s.m.i.;

- Descrizione dei sistemi di misurazione del flusso degli scarichi delle acque reflue contenenti sostanze pericolose.

(4) specificare: oraria (indicare ore/giorno), settimanale (indicare giorno della settimana), etc.

N.B.: nel caso di scarico programmato, indicare giorno ed ora di scarico.

(5) specificare: corso d'acqua (superficiale, sotterraneo o fognatura), suolo, lago.

13) Allegare analisi delle acque di scarico con riferimento ai parametri di Legge.

Il certificato deve essere rilasciato da un laboratorio autorizzato, che dovrà provvedere al prelievo delle acque reflue in entrata ed in uscita, stilando un regolare verbale sui modi di prelievo ed il funzionamento dell'impianto al momento del prelievo stesso. Sullo stesso certificato dovrà essere dichiarata la metodologia applicata, rispondente alla metodiche IRSA. Infine il certificato dovrà essere firmato da un professionista laureato, iscritto al relativo Albo Professionale che lo abiliti all'esecuzione delle analisi chimico-biologiche.

Firma del Richiedente

N.B. La firma può essere autenticata ai sensi di Legge, allegando copia fotostatica, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore